SCHEDA LABORATORIO N. 2

Fiorire il fonte battesimale

Daniela Canardi

Prima di essere il luogo in cui il bambino è battezzato, il fonte esprime un altro significato, più ampio. «*Esso è il grembo della Chiesa che, fecondato dalla potenza dello Spirito, genera alla vita nuovi figli*», Chiesa obbediente all'invito del suo Signore a «*nascere di nuovo*» ad una vita che viene «*dall'alto*», secondo le parole di Gesù a Nicodemo. (Gv 3, 1-6)

San Pietro battezzava all'aperto, così come fece Filippo con il ministro della regina Candace (At 8, 26-39), e nell'acqua che scorre si continuò a battezzare per immersione, finchè si cominciò ad utilizzare una vasca con fontana posta in mezzo al

cortile nella casa dei primi cristiani. Quando vennero innalzate le prime chiese, il battistero fu un edificio a sé, di forma:

circolare = eternità, come significavano anche i mausolei degli imperatori, ritenuti immortali e parenti degli dei,

o *ottagonale* = per i suoi molteplici rimandi simbolici: 8 le persone salvate nell'arca di Noè, 8 le beatitudini, 8 è il numero del colore bianco che ha la totalità degli altri sette colori, ma soprattutto l' ottavo giorno è la domenica della risurrezione.

Il fonte della chiesa del Santo Volto

Il fonte della chiesa del Santo Volto riprende nella forma i due elementi simbolici, infatti la pianta è ottagonale e la vasca sferica.

È realizzato in modo da dover *scendere* un gradino per accedere alla vasca battesimale per poi *risalire* dalla parte opposta: creature nuove, rinate.

Anche la luce gioca un ruolo importante nell'architettura della chiesa in generale e del battistero in particolare. Affluendo dai lucernari altissimi posti in cima alle sette torri e da quelli posti alle cappelle laterali, la luce avvolge morbida ogni "luogo" della chiesa ad ogni ora del giorno, mutando di continuo la percezione degli spazi e di ciò che in essi è contenuto. Di questo sapiente gioco beneficiano anche le composizioni floreali che, in un alternarsi di luce e di ombre, suscitano emozioni diverse.

La fioritura del fonte

Posto accanto al fonte, il cero ne è idealmente unito da una composizione che ricrea il movimento dell'acqua che scorre con i lunghi steli di bear-grass disposti a fontana.

Dendrobium, garofani e sancarlini bianchi sono inseriti tra gli steli di bear-grass con movimento ricadente; la composizione è sostenuta da un alto e sottile vaso di vetro, per non creare volumi di disturbo.

Anche il supporto del cero pasquale è ingentilito da foglie di specie diverse: edera e ruscus per dare movimento e monstera per dare volume.

Sul bordo esterno del fonte, dalla parte opposta alla composizione principale, è appoggiato un bouquet di richiamo, basso e discreto, realizzato con fiori bianchi dalla piccola corolla: ranuncoli, sancarlini e settembrine.

La vastità dello spazio ha sopportato bene le diverse composizioni, ma ambienti più ristretti, o quando si preveda l'affluenza di molte persone, una sola può essere sufficiente.

Daniela Canardi